Il caso

I misteri di casa Marra "Gravi irregolarità non poteva comprare"

Esposto dei sindaci Enasarco sull'alloggio ai Prati Fiscali affittato e poi acquistato con i soldi di Scarpellini

DALLA PRIMA DI CRONACA

GIOVANNA VITALE

COME riuscì nell'impresa? Nell'unico modo consentito ai fortunati affittuari di un alloggio di proprietà dell'ente. Ovvero approfittando della dimissione di quell'immenso patrimonio edilizio, offerto agli inquilini con uno sconto del 30% estensibile al 40 nel caso in cui la proposta fosse stata accolta dalla maggioranza dei condòmini di uno stesso stabile.

Un affare ghiotto per i coniugi Marra. Al punto da mettere in atto — a partire dal 2008 — tutta una serie di manovre per ottenere un contratto di locazione su cui poi esercitare il diritto di prelazione all'acquisto agevolato. Perfezionato nel 2013 per l'appartamento in Via dei Prati Fiscali, pagato 367mila euro. Con gli assegni circolari di Scarpellini.

È stato il collegio dei sindaci Enasarco a segnalare i punti oscuri dell'operazione: a febbraio ha effettuato le sue verifiche; dieci giorni fa ha inviato un esposto alla Corte dei Conti per l'accertamento del danno erariale.

Una dettagliata ricostruzione che parte dal nodo più controverso: ovvero l'inizio del rapporto tra lady Marra e l'Ente nazionale di assistenza per gli agenti e rappresentanti di commercio. Risulta infatti dagli atti che, in origine, la Perico aveva fatto domanda di affitto per una casa in via Revoltella 41, a Monteverde, dove però «non è indicata la data di sottoscrizione, né questa è reperibile dal protocollo della Fondazione», scrivono i sindaci. Mentre esiste «un contratto di locazione tra la Fondazione e la signora Perico sottoscritto il 16 settembre 2008 con medesima decorrenza», guarda caso due giorni prima dell'avvio della dismissione immobiliare con sconto per gli inquilini, «registrato il 24 marzo 2009, con presa d'atto del versamento della cauzione». Che tuttavia risulta effettuato due mesi prima della registrazione, il 3 febbraio, e con «importo diverso».

Tale appartamento però — annotano i sindaci — non poteva essere affittato dalla Perico perché già occupato da Eliseo ed Erminia Zanasi, i quali il 13 ottobre 2008 (ovvero un mese dopo la presunta assegnazione ai Marra) avevano chiesto di poter eseguire su quell'abitazione dei lavori di riordino «in proprio, in anticipazione dei canoni di affitto». Passano due settimane, ed ecco il colpo di scena: il 27 ottobre i coniugi Zanasi rinunciano all'alloggio. Che a gennaio la Perico propone di ristrutturare.

Lady Marra ha dunque ciò che voleva: il titolo di inquilina. Ma tre mesi dopo cambia di nuovo idea. E il 17 marzo 2009, forte di quel titolo, chiede un «cambio di appartamento per motivi familiari, ottenendo poi l'assegnazione in via dei Prati Fiscali». Una casa più grande, certo più gradita.

«In conclusione, il Collegio rileva gravi carenze nella gestione della documentazione e una non tempestiva e ordinata registrazione dei contratti», denunciano i sindaci. «Rileva inoltre una confusa e discrezionale gestione dell'assegnazione in locazione degli alloggi, che potrebbe configurare però una costituzione a posteriori della relazione contrattuale con la Perico». Una truffa in piena regola.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I PUNTI

IL PRIMO CONTRATTO
Il 16 settembre 2008 lady Marra firma un contratto con Enasarco per un alloggio però già affittato

LA DATA MANCANTE
Nella domanda di locazione manca la data che ha originato l'assegnazione dell'abitazione

LA REGISTRAZIONE RITARDATA
Il contratto è registrato 6 mesi dopo la firma, ma la cauzione viene pagata 50 giorni prima

Valentino Concessionaria Fiat e Lancia - Via Prenestina 911 (altezza Tor Sapienza/Tor Tre Teste) ROMA - tel. 06.22.71.71